

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Quando i filobus 46 e 62 torneranno sotto il traloro?

La raccolta delle immondizie - Scrive un
gruppo di agenti - Le multe per i baci

Una spiritosa lettera ci invia
il signor Egidio Giannoni, abitante
in via Graziano 32.
Vorrei, a suo mezzo, — dice
il nostro lettore — rivolgere
una domanda al Comune e all'
ATAC. Parafrasando una fa-
mosa frase, « nel secolo
vigesimali e vigesimali »,
quando altre istituzioni
religiose e civili governano
no la nostra popolazione
una nostra linea, quella
di Dante, sarà possibile che
se ripristinato il passaggio dei
filobus 46 e 62 sotto il traloro
che unisce Porta Cavalleggeri a
Piazza delle Rovere? Per
quell'ipotetico e lontanissimo
futuro sarà risparmiato il giro
turistico delle colonne di San
Pietro e dei Borgi? Sembra
realmente che questo povero
traloro abbia bisogno di con-
tinui aiuti per stare in piedi,
tale che il traffico viene inter-
rotto diversi giorni, per interinali
periodi. Si
mustica dunque la mia domanda,
alla quale, peraltro,
non m'illido di ricevere
una spiegazione.

Ci sembra che il signor Gan-
noni abbia perfettamente ri-
spiegato e crediamo che come lui
i pensieri delle migliaia di
cittadini che ogni giorno viaggiano
sulle due linee e per-
dono parecchio tempo per il
traloro che sono costretti a fare.

Il signor Lamberto Sanguin-
gi, a nome della sezione eco-
nomica degli orticoltori, ci
invia una protesta contro la pu-
blicizzazione di una foto su un
giornale cittadino. La foto rappre-
senta un orticoltore che, con tut-
ti quelli che fanno servizio di
raccolta della Natura, nella nostra
città. Il giornale fa anche
presente che con lo stesso ca-
mion vengono prima o poi
trasportati anche i prodotti
ortofrutticoli. La lettera del
signor Sanguigni afferma in-
nanzitutto che nella foto il
sudiciume era « montato » e
che, se nella realtà le cose
stessero come stanno nella
foto, le muove più che altro.

Il camion in questione — continua la lettera — è di
proprietà di un orticoltore, il
quale come tutti gli altri orti-
coltori paga circa dalle lire
al giorno per avere l'onore di
andare a caricare (a proprie-
sità rischio) le immondizie
che dovrebbero essere
smaltite dal Comune. Siamo
d'accordo che a Roma ci sta-
rebbero bene i camion orticarri,
ma, comunque, ecc. Ma
primo a spese nostre? Ci si
recomenderà adeguatamente se si
vuole un servizio degno e non
si seguirà a pretendere a spe-
se degli orticoltori un servizio
di interesse pubblico.

Il scenario di cui parla la
lettera e di cui tutti i romani
hanno triste esperienza viene
svolto in realtà in condizioni
indegne. Comprendiamo che
gli orticoltori — i quali ne pa-
gano l'effettuazione avendone
in cambio l'immondizia come
concime — possono anche non
trovarsi convenienti solgerlo
in modo migliore. Sia, comunque,
che la perfetta in-
sistenza e pertinacia direttamente
o appalticciando a condi-
zioni che garantiscono ciò di
cui la cittadinanza ha bisogno.
Concordiamo anche noi nel ri-
levarre che un servizio pubblico
di questa importanza non
può essere più lasciato nelle
attuali condizioni, né abban-
donato alla volontà e alle
possibilità incontrate di al-
cuni privati.

Agente a riposo

Ci scrive anche un gruppo
di agenti di Pubblica sicurezza
collocati a riposo dal 7 aprile.
Siamo stati collocati a riposo
senza pensione, senza li-
quidazione da nessuna am-
ministrazione, sebbene per anni
avessimo pagato le quote della
Previdenza sociale e dell'
ENPAS. Abbiamo scritto a
tutte le autorità, ma non ab-
biamo avuto la soddisfazione
di avere alcun cenno di rispo-
sta. E' giusto che un gruppo
di cittadini, che per tutta la
vita hanno lavorato, abbiano
quanto ben servito?

Nella breve ma significativa

lettera ha gridato improvvisa-
mente per scherzo « Al fuoco, al fuoco! »

La sagra del carciofo



Ha avuto luogo ieri a Ladispoli la VI Sagra del carciofo. Alz tradizionale e simpatica manifestazione ha partecipato come sempre, non solo tutta la popolazione del luogo, ma anche un gran numero di romani. In mattinata si è avuta la inaugurazione ufficiale alla presenza del Prefetto e dell'Assessore comunale Angelilli. Durante il pomeriggio si è svolto un corso di carri, la premiazione del migliore stand e la elezione della « reggente del carciofo ».

UNA SERIE DI IMPRESSIONANTI INCENDI

Una bimba trasformata in torcia Fiamme a S. Maria della Pietà

La sciagura di Monte Artemisio - Nessun danno alle persone al
manicomio - Una baracca va a fuoco nei pressi di Ponte Nomentano

Una bambina di sei anni è stata ricoverata in osservazione al Policlinico per gravi ustioni in tutto il corpo. La bambina, Giuseppina Della, abitante in una casetta abusiva al Monte Artemisio, ieri è venuta in ospedale, mentre stava gironzolando con il fratellino di 4 anni, dava fuoco ad un pezzo di carta. Immediatamente le fiamme lambivano la piccola applicandosi alle vesti.

La bambina, rientrata dalla gita di terza della figlia, le ha buttato addosso una coperta soffiando le fiamme e, poco dopo, fermata un'auto a circoscrivere l'incidente, impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Si uccide una malata
a S. Maria della Pietà

Ieri mattina alle 5 un infermieri del manicomio di Santa Maria della Pietà, durante il suo giro di ispezione all'undicesimo padiglione, ha trovato una ricoverata in fin di vita, rientrante nel suo letto. Avviennelosi ha subito intorno al collo della malata un fazzoletto.

Altri infermieri sono accorsi intorno al ceppo della donna, tale Lanza Bardi di 57 anni abitante in via Santa Maria Liberatrice 45. Partop-

menti ed a sistemare in altri locali. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato duramente conto l'incidente, dalle 9,25 fino alle 11,30 è valso a domare le fiamme.

Nonostante la gravità dello incidente, nessun danno è stato sofferto dalle persone. I danni alle cose sono invece ingenti. Ieri sera alle 21,30 circa una baracca, nella pressi di Ponte Nomentano ha preso fuoco. Le fiamme hanno divorziato in breve la coperta e l'isolante. Il fumo del fuoco è riuscito a circoscrivere l'incidente impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Al dilagare delle fiamme, il personale è intervenuto con ammirabile slancio, riuscendo a portare in salvo le poche

dementi ed a sistemare in altri locali. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato duramente conto l'incidente, dalle 9,25 fino alle 11,30 è valso a domare le fiamme.

Nonostante la gravità dello incidente, nessun danno è stato sofferto dalle persone. I danni alle cose sono invece ingenti. Ieri sera alle 21,30 circa una baracca, nella pressi di Ponte Nomentano ha preso fuoco. Le fiamme hanno divorziato in breve la coperta e l'isolante. Il fumo del fuoco è riuscito a circoscrivere l'incidente impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Si uccide una malata
a S. Maria della Pietà

Ieri mattina alle 5 un infermieri del manicomio di Santa Maria della Pietà, durante il suo giro di ispezione all'undicesimo padiglione, ha trovato una ricoverata in fin di vita, rientrante nel suo letto. Avviennelosi ha subito intorno al collo della malata un fazzoletto.

Altri infermieri sono accorsi intorno al ceppo della donna, tale Lanza Bardi di 57 anni abitante in via Santa Maria Liberatrice 45. Partop-

menti ed a sistemare in altri locali. Il pronto ed arioso

intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato duramente conto l'incidente, dalle 9,25 fino alle 11,30 è valso a domare le fiamme.

Nonostante la gravità dello incidente, nessun danno è stato sofferto dalle persone. I danni alle cose sono invece ingenti. Ieri sera alle 21,30 circa una baracca, nella pressi di Ponte Nomentano ha preso fuoco. Le fiamme hanno divorziato in breve la coperta e l'isolante. Il fumo del fuoco è riuscito a circoscrivere l'incidente impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Si uccide una malata
a S. Maria della Pietà

Ieri mattina alle 5 un infermieri del manicomio di Santa Maria della Pietà, durante il suo giro di ispezione all'undicesimo padiglione, ha trovato una ricoverata in fin di vita, rientrante nel suo letto. Avviennelosi ha subito intorno al collo della malata un fazzoletto.

Altri infermieri sono accorsi intorno al ceppo della donna, tale Lanza Bardi di 57 anni abitante in via Santa Maria Liberatrice 45. Partop-

menti ed a sistemare in altri locali. Il pronto ed arioso

intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato duramente conto l'incidente, dalle 9,25 fino alle 11,30 è valso a domare le fiamme.

Nonostante la gravità dello incidente, nessun danno è stato sofferto dalle persone. I danni alle cose sono invece ingenti. Ieri sera alle 21,30 circa una baracca, nella pressi di Ponte Nomentano ha preso fuoco. Le fiamme hanno divorziato in breve la coperta e l'isolante. Il fumo del fuoco è riuscito a circoscrivere l'incidente impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Si uccide una malata
a S. Maria della Pietà

Ieri mattina alle 5 un infermieri del manicomio di Santa Maria della Pietà, durante il suo giro di ispezione all'undicesimo padiglione, ha trovato una ricoverata in fin di vita, rientrante nel suo letto. Avviennelosi ha subito intorno al collo della malata un fazzoletto.

Altri infermieri sono accorsi intorno al ceppo della donna, tale Lanza Bardi di 57 anni abitante in via Santa Maria Liberatrice 45. Partop-

menti ed a sistemare in altri locali. Il pronto ed arioso

intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato duramente conto l'incidente, dalle 9,25 fino alle 11,30 è valso a domare le fiamme.

Nonostante la gravità dello incidente, nessun danno è stato sofferto dalle persone. I danni alle cose sono invece ingenti. Ieri sera alle 21,30 circa una baracca, nella pressi di Ponte Nomentano ha preso fuoco. Le fiamme hanno divorziato in breve la coperta e l'isolante. Il fumo del fuoco è riuscito a circoscrivere l'incidente impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Si uccide una malata
a S. Maria della Pietà

Ieri mattina alle 5 un infermieri del manicomio di Santa Maria della Pietà, durante il suo giro di ispezione all'undicesimo padiglione, ha trovato una ricoverata in fin di vita, rientrante nel suo letto. Avviennelosi ha subito intorno al collo della malata un fazzoletto.

Altri infermieri sono accorsi intorno al ceppo della donna, tale Lanza Bardi di 57 anni abitante in via Santa Maria Liberatrice 45. Partop-

menti ed a sistemare in altri locali. Il pronto ed arioso

intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato duramente conto l'incidente, dalle 9,25 fino alle 11,30 è valso a domare le fiamme.

Nonostante la gravità dello incidente, nessun danno è stato sofferto dalle persone. I danni alle cose sono invece ingenti. Ieri sera alle 21,30 circa una baracca, nella pressi di Ponte Nomentano ha preso fuoco. Le fiamme hanno divorziato in breve la coperta e l'isolante. Il fumo del fuoco è riuscito a circoscrivere l'incidente impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Si uccide una malata
a S. Maria della Pietà

Ieri mattina alle 5 un infermieri del manicomio di Santa Maria della Pietà, durante il suo giro di ispezione all'undicesimo padiglione, ha trovato una ricoverata in fin di vita, rientrante nel suo letto. Avviennelosi ha subito intorno al collo della malata un fazzoletto.

Altri infermieri sono accorsi intorno al ceppo della donna, tale Lanza Bardi di 57 anni abitante in via Santa Maria Liberatrice 45. Partop-

menti ed a sistemare in altri locali. Il pronto ed arioso

intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato duramente conto l'incidente, dalle 9,25 fino alle 11,30 è valso a domare le fiamme.

Nonostante la gravità dello incidente, nessun danno è stato sofferto dalle persone. I danni alle cose sono invece ingenti. Ieri sera alle 21,30 circa una baracca, nella pressi di Ponte Nomentano ha preso fuoco. Le fiamme hanno divorziato in breve la coperta e l'isolante. Il fumo del fuoco è riuscito a circoscrivere l'incidente impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Si uccide una malata
a S. Maria della Pietà

Ieri mattina alle 5 un infermieri del manicomio di Santa Maria della Pietà, durante il suo giro di ispezione all'undicesimo padiglione, ha trovato una ricoverata in fin di vita, rientrante nel suo letto. Avviennelosi ha subito intorno al collo della malata un fazzoletto.

Altri infermieri sono accorsi intorno al ceppo della donna, tale Lanza Bardi di 57 anni abitante in via Santa Maria Liberatrice 45. Partop-

menti ed a sistemare in altri locali. Il pronto ed arioso

intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato duramente conto l'incidente, dalle 9,25 fino alle 11,30 è valso a domare le fiamme.

Nonostante la gravità dello incidente, nessun danno è stato sofferto dalle persone. I danni alle cose sono invece ingenti. Ieri sera alle 21,30 circa una baracca, nella pressi di Ponte Nomentano ha preso fuoco. Le fiamme hanno divorziato in breve la coperta e l'isolante. Il fumo del fuoco è riuscito a circoscrivere l'incidente impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Si uccide una malata
a S. Maria della Pietà

Ieri mattina alle 5 un infermieri del manicomio di Santa Maria della Pietà, durante il suo giro di ispezione all'undicesimo padiglione, ha trovato una ricoverata in fin di vita, rientrante nel suo letto. Avviennelosi ha subito intorno al collo della malata un fazzoletto.

Altri infermieri sono accorsi intorno al ceppo della donna, tale Lanza Bardi di 57 anni abitante in via Santa Maria Liberatrice 45. Partop-

menti ed a sistemare in altri locali. Il pronto ed arioso

intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato duramente conto l'incidente, dalle 9,25 fino alle 11,30 è valso a domare le fiamme.

Nonostante la gravità dello incidente, nessun danno è stato sofferto dalle persone. I danni alle cose sono invece ingenti. Ieri sera alle 21,30 circa una baracca, nella pressi di Ponte Nomentano ha preso fuoco. Le fiamme hanno divorziato in breve la coperta e l'isolante. Il fumo del fuoco è riuscito a circoscrivere l'incidente impedendo che si propagasse alle altre baracche.

La baracca era abitata da un certo Castignani Fortunato di 54 anni e l'aveva costruita circa 7 mesi fa.

Si uccide una malata
a S. Maria